



Persiceto ha un cuore verde: privati, imprese e istituzioni salvano una colonia di rospi smeraldini

Nella nuova zona residenziale “Predio Romita” di Persiceto grazie alla sensibilità e alla collaborazione di privati cittadini, Comune e impresa costruttrice, si è riusciti a salvare una colonia di rospi smeraldini, una specie tutelata a livello europeo che ora ha colonizzato l’area.

Quella del rospo smeraldino è una specie, tutelata a livello europeo, cosiddetta “pionera” perché tende a colonizzare le zone nuove e umide. Infatti poco dopo l’inizio dei lavori di realizzazione del nuovo comparto residenziale “Predio Romita” a Persiceto, nei mesi di febbraio-marzo del 2011, alcuni residenti si erano accorti della presenza di questi graziosi rospi caratterizzati da un manto particolarmente chiaro con macchie verdi, da cui il nome smeraldino. In particolare in una zona vicina alle abitazioni e destinata a verde pubblico si erano create, causa abbondanti piogge, condizioni favorevoli all’insediamento di questo rospo: una piccola pozza in corrispondenza di una scolina interrotta insieme ai solchi dei cingolati e delle ruspe che avevano spianato il terreno erano diventate tante piccole zone umide popolate da decine di migliaia di girini. Ma questa popolazione sembrava destinata a sparire perché le zone umide rischiavano di prosciugarsi a causa della forte siccità del mese di aprile.

A quel punto sono intervenuti prima alcuni residenti, poi alcuni volontari che, armati di un piccolo guadino, per diversi mesi hanno raccolto migliaia e migliaia di girini -che rischiavano di morire- immettendoli nella pozza più grande. In un secondo tempo, grazie all’interessamento del Comune, è stato chiesto l’intervento della ditta costruttrice del comparto, l’Impresa Martinelli, affinché cambiasse il tipo di destinazione dell’area da semplice zona verde a zona umida. L’impresa Martinelli si è rivelata subito molto sensibile alla situazione e con prontezza di mezzi e persone si è resa disponibile, di propria iniziativa, a conservare la scolina e la relativa zona umida che si era creata, immettendovi acqua e mantenendo così i livelli necessari per tenere in vita i girini ma anche per ospitare in futuro altri anfibi come raganelle, tritoni, rane verdi ecc. Nel frattempo infatti i primi girini sono cresciuti dando vita a una ricchissima popolazione di rospi smeraldini.

“Il nostro desiderio – dichiara Andrea Morisi, assessore all’ambiente del Comune di Persiceto- è quello di riuscire a realizzare una zona umida stabile nel tempo, in grado di fornire un habitat adeguato per questo tipo di anfibi e anche per altre specie. Oltre alla naturale soddisfazione per il felice esito a livello di tutela ambientale e animale, l’aspetto che ci ha maggiormente colpito di questa vicenda è stata la sensibilità dimostrata da privati cittadini, sia residenti che volontari, che per diversi mesi hanno dedicato molto del loro tempo libero a salvare i girini in questione ma abbiamo molto apprezzato anche la reazione dell’Impresa Martinelli, che ha mostrato subito grande attenzione alla situazione segnalata e ha risposto con estrema disponibilità, agendo poi con prontezza e concretezza. In questi tempi di ristrettezza di mezzi e risorse, riuscire a raggiungere un obiettivo grazie alla sinergia fra cittadini, istituzioni e imprese è un gran bel risultato di cui andare fieri e –perché no- un modello di azione da riproporre in futuro”.